

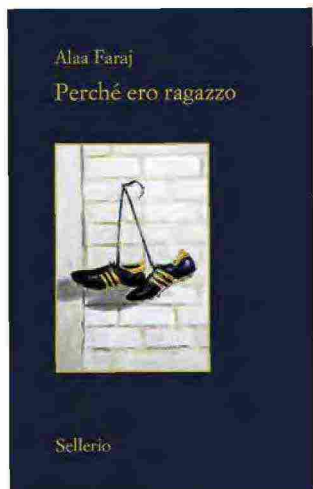
NON È GIUSTA. L'Italia delle disuguaglianze

L'Italia è un paese sempre più diseguale: negli ultimi anni, si sta allargando la forbice tra chi si arricchisce e chi si impoverisce. In queste pagine, le voci degli autori si avvicinano in una staffetta di economia, per raccontare il peso sempre più importante delle eredità, le disparità di genere, la mobilità sociale azzoppata.

Non ci si ferma ai confini nazionali: la globalizzazione porta a ragionare sul sistema economico e finanziario mondiale, sulla condivisione dei danni provocati dal cambiamento climatico, che però gravano in maniera maggiore sui poveri e su Stati e popolazioni che inquinano meno.

Due domande accompagnano chi legge: «È necessario che ci sia disuguaglianza, per incentivare le persone a fare del loro meglio? O al contrario, troppa disuguaglianza finisce per rendere le nostre economie inefficienti e le nostre società conflittuali e invivibili?». Alcune risposte si trovano nel libro, altre rimangono aperte: mostrare le ingiustizie serve per capire come agire.

A cura di **Giacomo Gabbuti**
NON È GIUSTA
200 pagine, 15 euro,
saggi tascabili Laterza

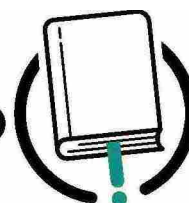


Alaa Faraj
PERCHÉ ERO RAGAZZO
344 pagine, 17 euro, Sellerio

PERCHÉ ERO RAGAZZO

Trent'anni di carcere: è la pena che sta scontando Alaa Faraj, condannato come uno degli scafisti del viaggio che nel 2015 lo portò dalla Libia in Italia e in cui morirono 49 persone, stipate nella stiva della barca. Da quell'agosto di dieci anni fa, Alaa afferma la sua innocenza: voleva solo arrivare in Europa e continuare a fare il calciatore. In questo libro-diario si incontrano le lettere scritte dal ragazzo ad Alessandra Sciurba, docente all'Università di Palermo, e la ricostruzione della sua vita e dei primi dieci anni dietro le sbarre. Un racconto fatto di indagini, paura, frustrazione, ma anche un grande lavoro per resistere e continuare a credere nella giustizia, nei diritti umani e nello Stato italiano. Pagina dopo pagina, si prende consapevolezza insieme ad Alaa delle emozioni che spingono migliaia di ragazzi e ragazze a pagare i trafficanti per lasciare tutto e inseguire una nuova vita, di quanto poco serva per cambiarla per sempre. Altre 3mila persone vivono la sua stessa situazione, arrestate in Italia per essere "scafisti": chi guida le barche, però, è «l'ultima ruota di un mostruoso ingranaggio del traffico di vite umane».

segnalibro



VI AUGURO DI ESSERE ERETICI. Don Luigi Ciotti, una vita in cammino

In questo libro-intervista, Toni Mira ripercorre i molteplici passi e le durature battaglie di Luigi Ciotti, durante l'anno che segna il raggiungimento dei suoi 80 anni, i 60 anni del Gruppo Abele e i 30 di Libera, le associazioni di cui è fondatore. Anniversari che segnano la storia del nostro Paese. Nelle pagine si ripercorrono le scelte, i momenti di fatica e quelli di speranza. Alla politica chiede di bloccare «questa emorragia di umanità», di tornare alla vocazione di servizio alla collettività, di costruzione del bene comune, di progetto a lungo termine liberato da interessi contingenti, ricerche di consenso, compromessi per conservare assetti di potere. Quello di Ciotti è un bilancio per guardare al futuro, in cui lascia ai lettori tre parole: continuità, condivisione e corresponsabilità. Secondo lui, ognuno è chiamato a fare un passo in più, uno sforzo verso la comunità e verso la libertà. Augura a tutti di essere eretici, di non fermarsi alle letture preconfezionate, ma di continuare a interrogarsi su quello che ci accade intorno.

Toni Mira
VI AUGURO DI ESSERE ERETICI
224 pagine, 18 euro, Ed. S. Paolo



a cura di
Natalie Sclipa
redattrice
lavialibera

n° 35 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157